

FAO Il direttore Saouma annuncia che l'emergenza è finita per almeno sedici paesi africani

Meno grave la crisi alimentare

Alan Garcia attacca il Fondo monetario

La produzione agricola a livello mondiale nel 1985 è stata soddisfacente - Ma i prezzi dei prodotti di base dei paesi in via di sviluppo sono in ribasso - Il problema del debito estero nell'intervento del presidente del Perù, che ieri è stato ricevuto da Cossiga

ROMA — Il 1984 è stato un anno di raccolti record in molte parti dell'Europa e degli Stati Uniti, ma in Africa, nel prossimo periodo, il numero delle persone morte per fame ha toccato vette mai raggiunte in passato. E quest'anno? In quale situazione si trovano quei 21 paesi africani con una popolazione di oltre 200 milioni di persone — che negli anni scorsi sono stati colpiti da una gravissima penuria alimentare? Il direttore della Fao, Edouard Saouma ha annunciato ieri che «l'emergenza alimentare in Africa può considerarsi terminata» per almeno 16 dei 21 paesi colpiti dalla siccità, anche se la maggior parte di essi continuerà ad avere bisogno di aiuti alimentari (la Fao ha in Africa progetti del costo globale di 200 milioni di dollari). Saouma — che ha parlato davanti ad oltre cent ministri degli Esteri presenti a Roma alla conferenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che proprio in questi giorni si svolge — ha sottolineato che la produzione agricola a livello mondiale nel corso del 1985 è stata soddisfacente, anche in Africa e negli altri paesi in via di sviluppo.



ROMA — Il presidente del Perù Alan Garcia Perez durante la conferenza stampa alla Fao

«Tutto bene dunque? La fine dell'emergenza alimentare in una buona parte dei paesi africani è senza dubbio un fatto positivo ma la «grande mappa della fame» non è ancora davvero modificata. Milioni di persone, giorno dopo giorno, continuano a morire di fame in Africa, in America Latina e in Asia. Anche perché la crisi che investe questi paesi non deriva soltanto da fenomeni meteorologici particolarmente avversi. Non è forse vero che fa più morti l'elevamento di un punto dei tassi di interessi americani che non un uragano o, per esempio, un anno di siccità nel Sahel?»

Lo stesso presidente della Fao, Saouma, ha ricordato che i problemi più gravi riguardano oggi il rapporto Nord-Sud: i prezzi dei prodotti di base dei paesi in via di sviluppo sono in ribasso, e le loro esportazioni vanno a sbattere contro quell'insuperabile barriera del protezionismo eretta dai paesi industrializzati. E ancora: le economie di molti paesi in via di sviluppo rischiano di soccombere sotto il peso soffocante del debito estero. «L'intervento più atteso della giornata di ieri è stato quello del nuovo presidente del Perù, Alan Garcia, 37 anni, ha ripetuto che il suo paese quest'anno destinerà solo il 10 per cento del ricavo delle esportazioni al rimborso del debito con l'estero (14 milioni di dollari). Ed ha accusato il Fondo monetario internazionale di essere responsabile delle crisi alimentari nel Terzo Mondo. «Davanti alle centinaia di milioni di persone che in Africa, Asia ed America Latina attendono invano qual-

MEDIO ORIENTE

Disgelo siro-giordano: Rifai oggi a Damasco E Arafat va a Baghdad

Il premier giordano potrebbe preparare un vertice fra re Hussein e Assad - Terzo incontro al Cairo del leader dell'Olp con Mubarak

AMMAN — Il primo ministro giordano Zeid Rifai oggi a Damasco, forse per preparare un vertice Hussein-Assad; Arafat a Baghdad, per incontri con i dirigenti irakeni, dopo un terzo colloquio con il presidente egiziano Mubarak; il ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Meguid ad Amman con un messaggio personale di Mubarak per re Hussein. I contatti diplomatici, in campo arabo, per la crisi mediorientale si fanno sempre più fitti e serrati, dopo la dichiarazione del Cairo del leader palestinese e dopo le recenti dichiarazioni dei dirigenti israeliani, e segnatamente del primo ministro Peres (che ha lasciato intravedere margini di disponibilità al negoziato forse più flessibili che in passato, anche se fra meno di due mesi dovrà cedere la guida del governo all'oltranzista Shamir).

«Improvvisamente — ha detto — noi è stata rivelata la verità, ci rendiamo conto di qualcosa che non era la nostra conoscenza», ed ha ammonito che saranno presi nei loro confronti drastici provvedimenti. In una lettera indirizzata al suo primo ministro Rifai, re Hussein lo mette in guardia contro questo dannoso gruppo che assume la religione musulmana quale paravento per distruggere ciò che è stato edificato fra Giordania e Siria. «Non c'è posto tra noi da oggi in poi per i traditori», conclude il sovrano.

Quindi, fissare il tetto massimo del 10 per cento, rifiutare i pesantissimi condizionamenti del Fondo monetario, significa per il Perù «risarcire la dignità nazionale», potere lo ha detto Garcia. «L'obiettivo è di consolidare la preminenza di un'organizzazione a cui criteri e le cui condizioni hanno come effetto di aggregare i problemi dei nostri paesi».

«Improvvisamente — ha detto — noi è stata rivelata la verità, ci rendiamo conto di qualcosa che non era la nostra conoscenza», ed ha ammonito che saranno presi nei loro confronti drastici provvedimenti. In una lettera indirizzata al suo primo ministro Rifai, re Hussein lo mette in guardia contro questo dannoso gruppo che assume la religione musulmana quale paravento per distruggere ciò che è stato edificato fra Giordania e Siria. «Non c'è posto tra noi da oggi in poi per i traditori», conclude il sovrano.



NELLA FOTO: le apparecchiature devastate dalle esplosioni di domenica a Lussemburgo

TERRORISMO

Nuovo attentato all'aeroporto di Lussemburgo, un ferito grave

LUSSEMBURGO — Nuovo attentato nella notte all'aeroporto di Lussemburgo, dopo i due che domenica avevano danneggiato apparecchiature dello scalo senza fare vittime. La nuova esplosione, provocata da un ordigno rudimentale, ha invece ferito gravemente un tecnico di una impresa di lavori pubblici che stava rimuovendo i rottami delle apparecchiature colpite dalle altre due bombe. L'ordigno era stato raccolto dallo stesso tecnico. Attentato anche a Berlino-Ovest, all'istituto aerospaziale del Politecnico; danni per circa 35 milioni di lire italiane. La polizia ritiene che questo attentato sia stato compiuto da elementi della Rfa, o da loro simpatizzanti, i quali considerano l'istituto di navigazione aerea e spaziale come parte della industria degli armamenti.

CEE-CENTRO AMERICA

Pressioni della Rft contro il Nicaragua

Favorevole invece la Francia - Lo scontro conclusosi con un compromesso verbale - L'accordo di cooperazione verrà firmato oggi

deschi come l'adozione del loro punto di vista (e in un comunicato l'hanno subito spacciata come una «condizione» per la concessione degli aiuti al Nicaragua) e dai francesi come una conferma del loro, cioè come una condizione generale riferita a tutti i paesi dell'area.

FRANCIA

Programma «di sinistra» per il Ps alle elezioni

Clamoroso spostamento di Rocard - Unanimità nel partito per una campagna elettorale sui valori e i temi del socialismo

PARIGI — Il Partito socialista francese andrà alle legislative del prossimo 16 marzo fiero della sua etichetta «socialista», anche se in realtà è forte la bandiera del socialismo, convinto della superiorità dei valori morali della sinistra al punto di affermare che «il nostro migliore argomento elettorale non è quello che promettiamo ma quello che siamo».

SUDAFRICA

Immigrati neri minacciati di espulsione

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano si prepara a rimandare nei paesi d'origine centinaia di migliaia di lavoratori neri immigrati ed occupati soprattutto nell'industria mineraria, nel caso in cui gli Stati Uniti e l'Europa concretizzino programmi di sanzioni contro il regime di Pretoria. La notizia è stata data ieri in prima pagina dal giornale finanziario di Johannesburg «Business days».

UGANDA

Sul «Fokker» dirottato anche quattro medici Rft

KAMPALA — Il dirottamento, l'altro ieri, del bimotore Fokker in servizio sulla rotta interna fra Entebbe (aeroporto di Kampala) e Arua, nel distretto del Nilo occidentale, è stato compiuto dal cosiddetto «esercito nazionale di resistenza» (Nra), la maggiore organizzazione di opposizione armata al regime di Uganda. Lo ha confermato ufficialmente il ministro degli Interni dell'Uganda, Paul Semogerere. Fra l'Nra e il governo ugandese sono in corso colloqui di pace, i quali — hanno detto fonti di Kampala — non verranno pregiudicati dal dirottamento dell'aereo.

RDT-RFT

Honecker si recherà entro l'anno a Bonn?

BONN — Il leader della Rdt Erich Honecker potrebbe recarsi nella Repubblica Federale prima della fine dell'anno. Si tratterebbe di una visita molto breve; qualche ora trascorsa a Bonn e poi tre giorni nella sua città natale di Wiebelskirchen, nella Saar. Il soggiorno a Bonn, secondo Honecker, sarebbe, però, politicamente significativo. Nella lunghissima e faticosa preparazione della visita, infatti, le autorità federali avevano finora sempre escluso l'eventualità di ricevere Honecker nella capitale, cosa che rappresenterebbe una sorta di riconoscimento di fatto dell'altra Germania. Ora, invece, sarebbe addirittura previsto, oltre che un colloquio con Kohl, anche un incontro con il presidente della repubblica von Weizsäcker.

POLONIA

Stefan Olszowski abbandona l'ufficio politico del Poup

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri polacco Stefan Olszowski si è dimesso ieri dall'Ufficio politico del Comitato centrale del Poup, durante i lavori del plenum in corso a Varsavia. Lo ha annunciato ieri sera la televisione polacca, precisando che Kazimierz Barcikowski, nominato nei giorni scorsi vicepresidente del Consiglio di Stato si è dimesso dalla Segreteria del Cc, rimanendo però nell'Ufficio politico. Marian Wozniak, primo segretario del Poup a Varsavia e membro dell'Ufficio politico, è entrato invece a far parte della Segreteria.